

Quaresima Caritas "L'emergenza sentiero di speranza"

La quaresima è il tempo prezioso che ci è dato per conquistare la Pasqua. È un tempo in cui vivere in pieno ogni cosa, mettendo in ogni cosa il meglio di sé, accogliendo l'invito alla conversione come un motivo di gioia, di crescita, di riscoperta dell'essenziale. Iniziare la quaresima avendo davanti le immagini di devastazione della guerra e del terremoto non può non spingerci a chiederci: ma io di cosa ho veramente bisogno per vivere bene? E in maniera ancora più radicale: cosa rimarrebbe di me se all'improvviso una bomba o una scossa della terra mi togliessero tutto? Ci sarebbe

ancora la Pasqua davanti a me? Ecco in che senso la quaresima ci fa conquistare la Pasqua. La quaresima, se vissuta bene, è il tempo in cui ci viene tolto tutto. Non per l'azione della cattiveria e della violenza delle persone, non perché le forze della natura si sono messe in moto. La quaresima ci toglie tutto per una scelta che noi dobbiamo fare. Attraverso la preghiera il digiuno e la carità noi ci lasciamo spogliare del tanto superfluo, delle tante cose e pensieri inutili, di tutta la zavorra che ci portiamo dietro e spesso custodiamo come se fosse un tesoro prezioso, mentre invece ci toglie vita. Tutti

gli anni, come aiuto in questo cammino, la Caritas propone piccoli gesti di attenzione alla realtà locale e uno sguardo sul mondo. Per la mondialità quest'anno si è ritenuto di non aggiungere altro alla colletta nazionale che tutta la chiesa italiana farà domenica 26 marzo a favore dei terremotati di Turchia e Siria. Per la realtà locale le offerte raccolte in tutta la quaresima saranno destinate a progetti di accoglienza, in particolare verso i senza fissa dimora. Per ulteriori info potete consultare www.caritasfano.it e www.fanodiocesi.it

(Ettore Fusaro - direttore Caritas Diocesana)

Cerasa
A CURA DI MARCO GASPARINI

È ripartito domenica 26 febbraio a passo spedito, il cammino di "a passo di famiglia", il progetto ideato dalle parrocchie di Cerasa e San Costanzo rivolto alle famiglie del territorio.

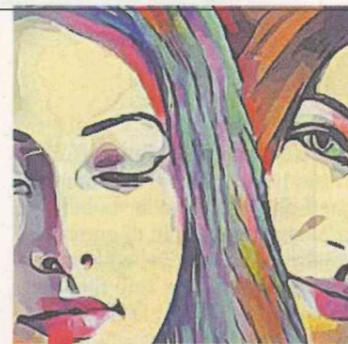
"Maschere". Nonostante il maltempo, numerose famiglie si sono ritrovate domenica pomeriggio a Cerasa per dialogare, riflettere e confrontarsi insieme sul tema delle "maschere", non quelle di carnevale ormai passato, ma quelle che spesso si mettono per apparire ciò che non si è. La quaresima ci dà l'opportunità di togliere queste maschere, di tornare ad essere chi siamo veramente, con le nostre paure e le nostre fragilità (che sono comunque doni), con le nostre capacità e le nostre gioie ma soprattutto ci fa tornare ad essere tutti figli e figlie di un solo Padre, fratelli e sorelle in Cristo Gesù.

"Alike". Ad aprire i lavori dell'incontro il cortometraggio di animazione "Alike", che racconta di un babbo e un figlio che, costretti a vivere nella grigia quotidianità, scoprono che solo l'amore ci rende noi stessi, ci colora dal di dentro, ci dona il coraggio di rompere gli schemi, ci rende capaci di lasciare liberi i figli di assecondare i propri sogni, un amore che dobbiamo vivere testimoniare e trasmettere. Insieme alla proposta multimediale, il brano del Vangelo di Luca che parla di Zaccheo e del suo desiderio di vedere Gesù che lo porta a salire sull'albero per poterlo scorgere... Le coppie poi si sono confrontate sulle maschere che anche nella dimensione intima a volte ci oscurano: dalla tentazione di cedere al pensiero comune del "tutti fanno così" alle paure di mostrare le proprie fragilità, dall'essere pigri e immersi nei ruoli esteriori al bisogno espresso di passare dalle parole ai fatti.

Quaresima. Don Stefano Maltempo, parroco delle due comu-

Gettiamo la maschera

Domenica 26 febbraio è ripartito il cammino di "a passo di famiglia", progetto rivolto alle famiglie del territorio



Conferenza Da donna a donna

"Da donna a donna. La condizione femminile nel mondo" è il titolo dell'incontro, in programma mercoledì 15 marzo alle ore 21 nella sala della fraternità della parrocchia di Cuccurano, organizzato dall'Oratorio "La stazione" di Cuccurano, dalla parrocchia e dalla Acli PU. Interverranno Anita Manti presidente de L'Africa Chiama odv, Sr Catherine Southwood volontaria di Caritas Diocesana e cappellania casa di reclusione di Fossombrone, Nadia Ben Hassen e Dallel Ouab dell'associazione Al Fihiryat. Modera l'incontro Enrica Papetti direttore Ufficio Comunicazioni Sociali Diocesano.



Le coppie poi si sono confrontate sulle maschere che anche nella dimensione intima a volte ci oscurano



proprie capacità ogni giorno per servire gli ultimi, per denunciare le ingiustizie e accantonare il superfluo. La quaresima dunque è un giardino meraviglioso a cui tornare per poter gioire lontani dalle inutilità che ci rattristano e ci spengono.

Famiglia. Contestualmente i bambini e i ragazzi hanno visto un cartone animato sul tema della famiglia e lo hanno commentato con l'aiuto di due giovani animatori; la serata si è poi conclusa con il gesto simbolico del bruciare la maschere e con un momento di fraternità. Il cammino è appena ripartito... antenne alte dunque per captare i prossimi passi.

nità, ha poi invitato tutti a vivere questo periodo della quaresima come occasione e opportunità di gioia da ricercare nella preghiera, nella Parola, nell'ascolto e nell'elemosina, ovvero spendere le



Fano
A CURA DELLA REDAZIONE

Campo Missionario

Aurora Secchiaroli di Orciano e Sebastiano Lucarelli della parrocchia di San Pio X di Fano sono stati nominati prossimi direttori del Campo Missionario Diocesano in programma dal 16 al 22 luglio 2023.

Saranno loro, insieme al seminarista Marco Rulli, al segretario Filippo Bargnesi e alla neo responsabile diocesana di Missio Giovani Elisabetta Vitali, ad organizzare l'esperienza estiva targata Centro Missionario Diocesano, che quest'anno non può non guardare alla Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona. In vista del Campo Missionario, insieme a Elisabetta Vitali parteciperanno, dal 18 al 19 marzo a Roma, alla due

giorni di formazione organizzata da Missio, un appuntamento di approfondimento e aggiornamento per chi opera e presta servizio nel mondo della missione.

"Il campo missionario regionale - sottolinea il direttore del Centro Missionario Diocesano Marco Gasparini - è stata una grande esperienza di Chiesa perché ha saputo unire le forze delle realtà missionarie giovanili dell'intera regione. Quest'anno, a 10 anni esatti da quell'esperienza, all'interno del campo missionario della nostra diocesi vorremmo rivivere in qualche modo quelle emozioni lanciando la proposta del campo anche a qualche parrocchia delle diocesi limitrofe.

Fano
DI LA PASTORALE GIOVANILE E FAMILIARE

"Chi di voi è innamorato?"

È così che il padre missionario comboniano Giorgio Padovan ha esordito nell'omelia della Santa Messa, celebrata martedì 14 febbraio nella parrocchia di San Cristoforo a Fano. Da qualche anno, il Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile e l'Ufficio Diocesano di Pastorale Familiare propongono, nella festa di san Valentino una celebrazione eucaristica

dedicata proprio ai giovani che si preparano al matrimonio e alle famiglie, a sottolineare la bellezza e l'importanza del discernimento nel tempo del fidanzamento. "L'amore, se non è missionario, non è amore. Il prendersi cura dell'altro, il fare spazio, l'ascoltarsi sono dimensioni dell'affetto missionario" e ancora, un invito a riconoscere e gustare

prima di tutto l'amore di Dio nei nostri confronti. Sono state molto preziose le parole di Padre Padovan, che ha poi ricordato quanto l'innamoramento coinvolga ogni persona e non esclusivamente nella dimensione della coppia. A seguire, la Benedizione dei fidanzati e la consegna di una pagina bianca con un invito a continuare a scrivere la propria storia insieme.